



QUADERNO di LAVORO ESTIVO di ITALIANO

CHIAVI DI CORREZIONE

1. ORTOGRAFIA

☉ Nelle frasi seguenti mancano **accenti o apostrofi**, inseriscili dove sono necessari. Attenzione: in alcune frasi non dovrai inserire alcun accento o apostrofo.

1. È da un'ora che ti aspetto qui al freddo.
2. Papà ha regalato a Marco un'auto nuova per la sua laurea.
3. Non dire di sì, se non sei convinto.
4. Francesca ha avuto un incidente in motorino: io non ne so niente, e tu?
5. Quella ragazza non parla mai di sé.
6. Andiamo su in soffitta a cercare i nostri vecchi costumi di carnevale.
7. Chi dà da mangiare ai cani, quando tu sei in vacanza?
8. Hai rotto tre cellulari: non sperare che te ne compri un altro.
9. Non posso né desidero andare in vacanza proprio adesso.
10. Avremmo sciato anche nel pomeriggio se non ci fosse stato tanto vento.
11. Quello è il motorino di Paolo, lo riconosco dal colore.
12. Che freddo! Perché non alziamo un po' il riscaldamento?
13. La giostra andava su a grande velocità.
14. Oggi il tempo non è né bello né brutto: non so cosa fare.
15. Te l'ho detto: non sono stato io, ma qualcun altro!
16. "Ei fu" è il celebre inizio della lirica manzoniana *Il cinque maggio*.

☉ Completa le seguenti frasi scegliendo la forma corretta tra quelle proposte: *se - s'è - c'è - ce ne - ce n'è - sé*.

1. La mamma *s'è* accorta di aver perso le chiavi.
2. *Se* non fosse così tardi, mi fermerei a fare due chiacchiere.
3. Dopo quella delusione Giulia *s'è* chiusa in *sé*.
4. *C'è* qualcuno in casa?
5. Volete della frutta? *Ce n'è* un cesto intero sulla tavola.
6. *Ce ne* andremo solo dopo aver chiarito la situazione una volta per tutte.

☉ **Scegli**, cerchiandola, la forma corretta fra quelle proposte.

1. *Nessun'* / ***Nessun*** altro mi ha amato così.
2. L'ho cercato di ***qua*** / *quà* e di là.
3. ***Qual*** / *Qual'* è il tuo film preferito?
4. Luca ***fa*** / *fà* i compiti al posto di Pietro.
5. Ho provato un / ***un'*** emozione grandissima nel vederla.
6. Non c'è ***alcun*** / *alcun'* motivo valido per cui tu non debba accettare questo lavoro.
7. Che buone queste fragole, me ***ne*** / *n'è* daresti *qualcun* / ***qualcun'*** altra?
8. Anna si è sposata, ma ***ce l'ha*** / *c'è l'ha* / *cela* detto solo qualche giorno fa.
9. Quando la nonna ***va*** / *va'* / *và* in posta, c'è sempre la fila.
10. ***Fa'*** / *fà* / *fa* in modo che al mio ritorno non ti trovi.

2. PUNTEGGIATURA

☉ Nelle seguenti frasi mancano le **virgole** (*due* per ogni frase): inseriscile in modo opportuno.

1. Chiara voleva acquistare un'auto nuova e, noncurante del fatto che le avessero ritirato la patente, si rivolse al padre per un prestito.
2. Il bambino, preso da una crisi di fame, iniziò ad urlare perché gli portassero da mangiare.
3. A volte, quando fa particolarmente caldo, è utile bere più acqua durante il giorno.
4. Restava da pulire il garage, ma Lucia non ne aveva voglia, perché era troppo stanca.
5. La giuria, anche se aveva apprezzato l'arringa dell'avvocato difensore, condannò l'imputato all'ergastolo.

☉ Ciascuna delle frasi seguenti contiene un evidente **errore di punteggiatura**: individualo.

1. Ho spedito a Luca una e-mail ma, non gli è arrivata.
Ho spedito a Luca una e-mail ma non gli è arrivata.
2. A mezzogiorno Luigi ha mangiato, un piatto di spaghetti e un'insalata mista.
A mezzogiorno Luigi ha mangiato un piatto di spaghetti e un'insalata mista.
3. Anna, è la mia migliore amica.
Anna è la mia migliore amica.
4. Un testimone sostiene, che è stata l'auto blu a spingere quella bianca fuori strada.
Un testimone sostiene che è stata l'auto blu a spingere quella bianca fuori strada.
5. Il tecnico mi ha riportato, la lavatrice che era in assistenza.
Il tecnico mi ha riportato la lavatrice che era in assistenza.
6. In centro ho incontrato, Marco, Enzo, Fabio e anche Gaia.
In centro ho incontrato Marco, Enzo, Fabio e anche Gaia.

☉☉ Nelle seguenti frasi individua le **virgole** da **sostituire** con **il punto e virgola** oppure con **i due punti**.

1. Per affrontare la nostra prossima escursione, predisponi l'equipaggiamento più idoneo,/: per esempio, una felpa in pile, scarponi, cappello, sciarpa, guanti e occhiali da sole; pensavo non avessi bisogno dei miei consigli, data la tua età.
2. Alla mia domanda se fosse soddisfatto del lavoro svolto, rispose: «Avrei potuto, senza ombra di dubbio, fare meglio, la prossima volta starò più attento».
3. Solo dopo un po' di tempo mi accorsi che la mia amica aveva un problema; in un primo momento feci finta di nulla per non metterla in imbarazzo, poi pensai bene di aiutarla parlandole.
4. Copriti bene: fa freddo e la temperatura potrebbe abbassarsi di qualche grado.
5. Un lontano parente, senza avvertirmi, si presentò alla mia porta; il mio cane lo aggredì: l'avrebbe morso se mio figlio non fosse arrivato in tempo a trattenerlo.
6. Sara si è recata dal panettiere: c'era molta gente in fila, ha raggiunto il banco vendita dopo circa mezz'ora; infine le è stato detto che di pane non ce n'era più.
7. Antonio mi precedeva, ma io cercai di accelerare il passo; in poco tempo gli fui vicino,/: finalmente mi vide.

☉☉ Aggiungi la **punteggiatura** (, ; . ! ?) al seguente brano, ricordandoti di inserire le iniziali **maiuscole** dove necessario.

Mi sono fermato. Ero sudato. Ho preso fiato e l'ho chiamata: «Maria? Maria?»

Mi ha risposto una vocina sofferente: «Michele!»

«Ti sei fatta male?»

«Sì. /! Vieni. /!»

«Dove ti sei fatta male?»

«Alla gamba.»

Faceva finta, era stanca. Vado avanti, mi sono detto. E se si era fatta male davvero?

Dov'erano gli altri?

Vedevo le loro scie nel grano. Salivano piano, in file parallele, come le dita di una mano verso la cima della collina, lasciandosi dietro una coda di steli abbattuti.

(da Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*)

☉☉ Scegli il **segno di interpunzione** più adatto tra quelli proposti. Ricordati di inserire le iniziali **maiuscole** dove necessario.

Molto spesso, quando andavo a trovarlo, si univa a noi Elena, l'amatissima moglie, che con la sua arguzia e la sua disinvoltura compensava l'atteggiamento un po' ingessato del marito (, ;) **A** Roma i Citati abitavano in una piccola strada molto distinta e silenziosa, dalle parti di piazza Ungheria. Ho passato innumerevoli pomeriggi nel bel salotto arredato all'antica. Alle pareti, spiccavano una veduta settecentesca di Pompei e un superbo ritratto di Fra' Galgario. Mi piaceva moltissimo ascoltarlo parlare dei libri su cui stava scrivendo (; ; ,) ogni articolo per lui era un'avventura. In fondo, narrare le storie degli altri è un'arte non inferiore a quella di inventarle. E ancora oggi, prendendo in mano un classico che credo di conoscere, mi chiedo (; ; ,) ma ho letto veramente *Persuasione* di Jane Austen o *I racconti di Sebastopoli* di Tolstoj, o moltissimi altri libri, o li conosco perché Citati me li ha raccontati (? ! .) Come e dove trovasse il tempo di leggere e scrivere così tanto (; ; ,) per me è sempre rimasto un mistero insondabile. L'espressione (« - ') aver letto tutti i libri (» - ') è del tutto priva di senso (; ; ,) ma è altrettanto vero che, almeno nella cerchia più ristretta di quelli davvero importanti, Citati ne aveva letti una buona parte (! ! ?)

(da E. Trevi, *Citati e quella scusa con cui riuscii a diventare suo amico*, Corriere della Sera del 15 novembre 2022)

3. MORFOSINTASSI

MORFOLOGIA VERBALE

☉ Distingui le **voci verbali di forma attiva (A)** da quelle di **forma passiva (P)**, barrando l'opportuna casella.

(che) essi avessero visto	A	P	sei arrivata	A	P	fosti premiata	A	P
deciderebbe	A	P	andrai	A	P	eri osservato	A	P
fu deciso	A	P	sareste venuti	A	P	essendo detto	A	P
furono partiti	A	P	sareste puniti	A	P	essendo andato	A	P
sarà detto	A	P	vedevate	A	P	è fuggito	A	P
essere udito	A	P	hai raggiunto	A	P	avrebbero voluto	A	P
essere andato	A	P	eri amato	A	P	vincente	A	P
verreste	A	P	farai	A	P	atteso	A	P

☉ Indica il **modo** e il **tempo** delle seguenti voci di **verbi transitivi passivi**.

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| 1. saremo stati mandati | indicativo futuro anteriore |
| 2. essendo stato ferito | gerundio passato |
| 3. essendo chiamati | gerundio presente |
| 4. (che) tu sia visto | congiuntivo presente |
| 5. sareste amati | condizionale presente |
| 6. eri salutato | indicativo imperfetto |
| 7. eri stato salutato | indicativo trapassato prossimo |
| 8. sarai vista | indicativo futuro semplice |
| 9. sono lodato | indicativo presente |
| 10. sono stato lodato | indicativo passato prossimo |
| 11. saremo premiati | indicativo futuro semplice |
| 12. essere eletti | infinito presente |
| 13. amati | participio passato |
| 14. (che) tu fossi scelta | congiuntivo imperfetto |

☉☉ Trasforma le seguenti **voci verbali** da **attive** a **passive** o **viceversa**, mantenendo inalterati modo, tempo, persona e numero. L'esercizio è avviato.

VOCE VERBALE	TRASFORMAZIONE	VOCE VERBALE	TRASFORMAZIONE
furono applauditi	applaudirono	presero	furono presi
erano ammirate	ammiravano	vedesti	fosti visto
aver detto	essere stato detto	saresti stato scelto	avresti scelto
essere visti	vedere	fummo lodati	lodammo
sarebbero attesi	attenderebbero	eravate attesi	attendevate
leggendo	essendo letto/a/i/e	saremo amati	ameremo
(che) voi premiaste	(che) voi foste premiati	(che) essi ricevessero	(che) essi fossero ricevuti

AGGETTIVI, PRONOMI, AVVERBI

☉ Nelle frasi seguenti distingui **gli aggettivi dimostrativi, possessivi, indefiniti, interrogativi ed esclamativi** dai **pronomi dimostrativi, possessivi, indefiniti, interrogativi ed esclamativi**, riportandoli nella tabella. Gli aggettivi e pronomi da individuare sono 20.

1. Di tutti i quadri di questo artista quello con la barca è il mio preferito.
2. Bravo: non hai sbagliato nessuna risposta, ma proprio nessuna.
3. Quanti sono stati rimandati nella nostra classe! Che strage!
4. Costui è davvero una brutta persona: non riesce a non dire sempre qualcosa di cattivo.
5. Quante proposte di corsi! Non so quale scegliere.
6. Quella canzone non piace a nessuno: suona la mia che è più orecchiabile.
7. Mi dai un po' del tuo panino? Nel mio ci sono solo verdure.
8. Non so quanti anni abbia Luca; e tu?

n. frase	AGGETTIVI					PRONOMI				
	dimostrativi	possessivi	indefiniti	interrogativi	esclamativi	dimostrativi	possessivi	indefiniti	interrogativi	esclamativi
1	questo		tutti			quello	mio			
2			nessuna					nessuna		
3		nostra			che					quanti
4						costui		qualcosa		
5					quante				quale	
6	quella						mia	nessuno		
7		tuo					mio	po'		
8				quanti						

☉ Nella frase "per tutto il tempo le fu accanto", a quale categoria morfologica appartiene **le**?

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| A. avverbio di luogo | C. pronome dimostrativo |
| B. pronome personale | D. articolo determinativo |

☉ A quale tipo di **pronome** appartiene “cui”?

- A. interrogativo C. **relativo**
 B. dimostrativo D. indefinito

☉ Nella frase “Ho avuto pochi amici”, **pochi** è

- A. pronome indefinito
 B. **aggettivo indefinito**
 C. aggettivo qualificativo

☉ Nella frase “Il libro che hai comprato è troppo caro!” il **che** è

- A. aggettivo indefinito C. congiunzione
 B. aggettivo esclamativo D. **pronome relativo**

☉ Quanti **avverbi** ci sono nella seguente frase? *Presto dovrò andare a scuola, ma fortunatamente, grazie alle lezioni che mi ha impartito mia zia questa estate, mi sento molto preparato.*

- A. Uno B. Due C. **Tre** D. Quattro

☉ Distingui le **congiunzioni (C)** dagli **avverbi (A)**, barrando l’opportuna casella.

spesso	C	A	recentemente	C	A	mai	C	A
in breve	C	A	già	C	A	piuttosto	C	A
certamente	C	A	purché	C	A	dovunque	C	A
qualora	C	A	inoltre	C	A	oppure	C	A
quando	C	A	però	C	A	dappertutto	C	A
prima	C	A	dove	C	A	altrimenti	C	A
sempre	C	A	cioè	C	A	presto	C	A
sebbene	C	A	assai	C	A	poiché	C	A

☉☉ Scrivi a quale **parte del discorso** appartengono le tre parole evidenziate in ciascuna delle seguenti frasi: **articolo (AR)**, **nome (NO)**, **aggettivo (AG)**, **preposizione (PP)**, **pronome (PR)**, **verbo (VE)** oppure **avverbio (AV)**. L’esercizio è avviato.

- | | 1 | 2 | 3 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| 1. Tante volte mi sono chiesto se occorra faticare tanto . | AG | NO | AV |
| 2. Giada non è capace di rancore . | NO | AG | NO |
| 3. Esco spesso con Chiara, la mia compagna di banco. | AV | AR | AG |
| 4. Il professore di storia è andato in pensione. | AR | VE | PR |
| 5. Gli abbiamo parlato, ma non l’abbiamo convinto . | PR | PR | VE |
| 6. Quest’estate mi sono riposato e ho letto parecchio . | AG | NO | AV |
| 7. Ricorda: dopo la tempesta, viene sempre il sereno . | PP | AV | NO |

☉☉ Nei seguenti periodi individua quando il **che** è **pronome relativo [PR]**, **pronome interrogativo [PI]**, **aggettivo interrogativo [AI]**, **aggettivo esclamativo [AE]** oppure **congiunzione [C]**.

1. Margherita mi ha chiesto *che* [PR] [PI] [**AI**] [AE] [C] film mi piacciono. 2. Dovresti sapere *che* [PR] [PI] [AI] [AE] [**C**] tutti sono a conoscenza dei guai *che* [PR] [PI] [AI] [AE] [C] hai combinato in passato. 3. I giornali dicono *che* [PR] [PI] [AI] [AE] [**C**] l’incendio è avvenuto per le eccessive temperature. 4. *Che* [PR] [**PI**] [AI] [AE] [C] desiderate per la promozione? 5. *Che* [PR] [PI] [AI] [**AE**] [C] pace c’è qui! 6. Non so *che* [PR] [PI] [**AI**] [AE] [C] decisione prendere. 7. *Che* [PR] [PI] [AI] [**AE**] [A] bella sensazione di libertà! 8. La sensazione *che*

[PR] [PI] [AI] [AE] [C] provo è di libertà. **9.** In quella situazione, *che* [PR] [PI] [AI] [AE] [C] avrei potuto fare?

10. Mi hanno regalato un libro *che* [PR] [PI] [AI] [AE] [C] non volevo.

⊙⊙ Indica se le parole in corsivo sono **avverbi [AV]**, **congiunzioni [C]**, **preposizioni [PRE]**, **aggettivi [AG]** o **pronomi [PRO]**.

1. Pochi sanno *che* Torino è stata capitale d'Italia. **C** **2.** È scritto tutto nella ricetta *che* ti allego. **PRO** **3.** Ha rovinato la fiancata dell'auto strisciando *contro* il cancello di casa. **PRE** **4.** Non sapeva come giustificarsi perché ormai aveva tutte le prove *contro*. **AV** **5.** Vogliamo solo che *ci* ascoltino e tengano fede alle promesse fatte. **PRO** **6.** Nel nuovo calendario *ci* sono le festività evidenziate. **AV** **7.** Se non abitassi *lontano*, verrei a prenderti io. **AV** **8.** Mio zio è arrivato da un paese *lontano*. **AG** **9.** Non riesco a stare *lontano* dai dolci! **AV** **10.** Abbiamo faticato *tanto* per poter arrivare a questo risultato. **AV** **11.** Ho fatto *tanto* sforzo per nulla. **AG** **12.** Per un *certo* tempo non li ho più né sentiti né visti. **AG**

COMPLEMENTI DIRETTI

⊙ Nelle seguenti frasi sottolinea il **soggetto** e scrivi da quale **parte del discorso** è costituito.

- In montagna oggi è caduta già la neve. **NOME**
- Certamente a fare questo danno non sono stato io. **PRONOME**
- Dal giardino proveniva un allegro vociare. **VERBO + ATTRIBUTO**
- Chi scende in paese con me? **PRONOME**
- Dalla cucina arrivava il meglio della gastronomia italiana. **AGGETTIVO**

⊙ Distingui le frasi **prive di soggetto**, perché hanno il verbo impersonale o usato impersonalmente (**VI**), e quelle con il **soggetto sottinteso (S)**. Attenzione: per una frase non dovrai barrare alcuna casella perché il soggetto è presente ed esplicitato.

- Sicuramente siete molto stanchi [VI] [S]. **2.** Oggi piove a dirotto. [VI] [S] **3.** Non si piange per così poco. [VI] [S]
- Raccontami ancora la tua storia. [VI] [S] **5.** In questa libreria si trovano libri stranieri molto rari. [VI] [S]
- Quella sera nevicava molto. [VI] [S] **7.** Quando si arriva? [VI] [S] **8.** Vieni subito qui. [VI] [S] **9.** Non fa caldo né freddo, insomma si sta bene. [VI] [S] **10.** Non si dorme mai abbastanza. [VI] [S]

⊙ Accanto a ciascuna di queste frasi scrivi il **soggetto** (esplicito o sottinteso).

- Per la fretta abbiamo dimenticato il cellulare. **NOI**
- Sabato arriveranno dei parenti da Bologna. **DEI PARENTI**
- In strada c'era confusione per l'incidente. **CONFUSIONE**
- Mi piace il tuo nuovo maglione. **IL TUO NUOVO MAGLIONE**
- Nei 100 metri mi aspettavo un successo da parte di Luca. **IO**
- È stato comprato dall'azienda un nuovo macchinario. **UN NUOVO MACCHINARIO**
- Mi avresti dovuto chiamare prima! **TU**
- Mi sfugge il perché di tanta ostinazione. **IL PERCHÉ**

⊙ Indica qual è il **soggetto** nella frase seguente: *Nonostante i miei sforzi, a me non è mai piaciuto studiare danza.*

- A me
- Io = soggetto sottinteso
- studiare
- verbo impersonale, perciò non c'è soggetto

⊙⊙ In quale delle seguenti frasi **non c'è il soggetto**, né espresso né sottinteso?

- A. Non sopporto le tue lamentele C. **Sta piovendo a diretto da aprile**
B. In treno è vietato fumare D. Mi piace molto il colore dei tuoi occhi

⊙ Riconosci la funzione svolta dal verbo **essere**: **predicato verbale [PV]**, **copula [COP]** oppure **ausiliare [AUS]**.

1. Sono [PV] [COP] **[AUS]** tornato! C'è **[PV]** [COP] [AUS] nessuno in negozio?
2. Il tuo pranzo è **[PV]** [COP] [AUS] sul tavolo, questo è [PV] **[COP]** [AUS] il mio.
3. Mio fratello è **[PV]** [COP] [AUS] dal medico e sarà [PV] **[COP]** [AUS] di sicuro preoccupato.
4. Sophia Loren è [PV] **[COP]** [AUS] una famosa attrice ed è [PV] [COP] **[AUS]** molto amata dagli Italiani.
5. "Che uomo fortunato era [PV] **[COP]** [AUS]!" pensò Enrico. "Era [PV] [COP] **[AUS]** tornato dal safari non solo vivo ma relativamente incolume".
6. Mi sono [PV] [COP] **[AUS]** divertita molto perché sono [PV] [COP] **[AUS]** andata in bicicletta a una festa al parco che è **[PV]** [COP] [AUS] oltre la stazione.

⊙ Sottolinea e indica i **predicati nominali [PN]** e i **complementi predicativi del soggetto [CPS]**.

- | | | |
|--|-----------|------------|
| 1. A volte i miei genitori mi sembrano troppo <u>severi</u> . | PN | CPS |
| 2. Siamo arrivati completamente <u>bagnati</u> all'appuntamento. | PN | CPS |
| 3. La notte di San Lorenzo lo spettacolo delle stelle cadenti è <u>affascinante</u> . | PN | CPS |
| 4. La notte di San Lorenzo il cielo diventa <u>uno spettacolo affascinante</u> . | PN | CPS |
| 5. La mia preparazione in fisica è stata considerata <u>insufficiente</u> dall'insegnante. | PN | CPS |
| 6. Mio nonno è <u>stato</u> sempre <u>un grande lettore</u> . | PN | CPS |
| 7. Mio fratello è risultato <u>primo</u> al torneo di tennis. | PN | CPS |
| 8. Il mio compagno di banco è anche <u>il mio miglior amico</u> . | PN | CPS |
| 9. Non ci sono scuse, ci siamo comportati <u>da veri codardi</u> . | PN | CPS |
| 10. Ogni volta che incontra Lucia, Marco si fa <u>rosso</u> in volto. | PN | CPS |

⊙ Sottolinea le **apposizioni** nelle frasi seguenti e indica se sono **semplici [S]** o **composte [C]**.

1. Marco, un vecchio amico di mio nonno **C**, ora vive a Lucca, graziosa città medievale della Toscana **C**.
2. Non si sa ancora bene come sia morto il cantante dei "Doors", nota band musicale degli anni '80 **C**.
3. Il calciatore S Gullit era noto per le sue treccine.
4. Il poeta triestino **C** Umberto Saba scrisse *Ernesto*, un romanzo di formazione **C**.
5. Il fiume **S** Mississippi è il più lungo degli Stati Uniti.

⊙ Nelle seguenti frasi sottolinea il **c. oggetto** e scrivi da **quale parte del discorso** è costituito.

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1. <u>Vi</u> prego di non mancare alla presentazione del mio libro. | PRONOME |
| 2. <u>Chi</u> hai incontrato alla festa? | PRONOME |
| 3. Dobbiamo risolvere ancora <u>molti perché</u> . | CONGIUNZIONE + ATTRIBUTO |
| 4. Molte persone anziane rimpiangono <u>il passato</u> . | AGGETTIVO |
| 5. Odio <u>giocare</u> a tennis di pomeriggio. | VERBO |

⊙ Nelle seguenti frasi sottolinea il **soggetto** e cerchia il **c. oggetto**.

1. Lara ha lasciato suonare per molto tempo **il telefono** prima di rispondere.
2. La nostra famiglia è vissuta alcuni anni a Padova dopo essere stata a Milano.
3. Mia nonna è un'appassionata di gialli: ne legge **tantissimi**.
4. Vicino casa mia è stato aperto da poco un nuovo ipermercato frequentato soprattutto da giovani.
5. I miei hanno visto **l'ultimo film** di Almodovar ma non gli è piaciuto.
6. Per il nuovo I-Phone c'erano **tantissime persone** in coda alle casse.
7. Alla fine anche Alice ha raggiunto **il rifugio** con i suoi amici.

☉ Nelle seguenti frasi riconosci se le parole evidenziate svolgono la funzione di **soggetto partitivo [S]** oppure di **c. oggetto partitivo [C]**.

1. Hanno partecipato alla gara *dei famosi atleti* [S] [C]. 2. Nella nostra classe sono arrivati *dei compagni stranieri*. [S] [C] 3. Abbiamo piantato in giardino *delle strane varietà* di rose. [S] [C] 4. Mi sono stati dati dal mio insegnante *degli ottimi consigli*. [S] [C]

☉☉ Nelle seguenti frasi riconosci se il **che** ha funzione di **soggetto [S]** o di **c. oggetto [CO]**:

1. Un intervento *che* [S] [CO] sia superficiale rischia di diventare uno sforzo inutile *che* [S] [CO] la gente non apprezzerebbe. 2. Le risposte *che* [S] [CO] gli studenti vorrebbero dagli insegnanti non sono mai quelle *che* [S] [CO] si aspettano. 3. Le generazioni *che* [S] [CO] verranno dovranno affrontare il cambiamento climatico *che* [S] [CO] inevitabilmente ci sarà. 4. La nascita del Cristianesimo è un avvenimento *che* [S] [CO] ha cambiato la storia. 5. Gli edifici, *che* [S] [CO] le mura circondano, risalgono al periodo imperiale di Roma.

☉ Nel seguente testo sottolinea il **complemento predicativo del soggetto** e cerchia il **complemento predicativo dell'oggetto**.

Quando Gaio Mario fu eletto console prese subito il comando della guerra contro Giugurta, re di Numidia. Dopo due anni Mario portò a Roma il re numida in catene, perciò i senatori furono costretti a concedergli il trionfo. Ma la potenza di Mario raggiunse l'apice solo in seguito alla vittoria sui Cimbri e Teutoni, quando il Senato lo proclamò "salvatore della patria".

☉☉ Nelle seguenti frasi sottolinea il **complemento predicativo del soggetto** e cerchia il **complemento predicativo dell'oggetto**.

1. Chi ha scelto questo piatto come antipasto? 2. Vi abbiamo sempre trattati da amici. 3. Le visite dei nonni rendono sempre felice la mia famiglia. 4. Non trattarmi da stupida, dimmi la verità! 5. Sara è stata eletta caposcala del suo condominio. 6. Tutti i Romani ritenevano l'imperatore Claudio inadatto al potere. 7. I giornalisti sportivi lo hanno eletto atleta del secolo. 8. Eleonora non può essere considerata più così giovane.

☉ Per ciascuna delle seguenti frasi scrivi la funzione logico-sintattica del nome "**regina**":

1. La rosa, *regina* dei fiori, ha petali profumati.
2. La rosa è considerata la *regina* dei fiori.
3. La *regina* dei fiori, cioè la rosa, sboccia in primavera.
4. La rosa è la *regina* dei fiori.

APPOSIZIONE
CPS
SOGGETTO
PARTE NOMINALE/NOME DEL
PREDICATO

☉ Nella seguente frase, quale **funzione logico-sintattica** svolgono le parole sottolineate? *Molti colleghi giudicano Rossi, capo del reparto di neurochirurgia, un ottimo medico.*

Rossi: **C. OGGETTO**
capo: **APPOSIZIONE**
un ottimo medico: **CPO**

☉ In quali delle seguenti frasi l'aggettivo "**buono**" non svolge né la funzione di **complemento predicativo del soggetto** né quella di **complemento predicativo dell'oggetto**? Spiega perché.

- A. Con noi mio fratello è sempre stato buono
- B. Mio padre si è rivelato buono
- C. L'esame ha avuto un esito buono
- D. Il tuo perdono mi ha reso buono

Nella frase A. *buono* svolge la funzione di **PARTE NOMINALE**
Nella frase C. *buono* svolge la funzione di **ATTRIBUTO**

☉☉ Quale **funzione logico-sintattica** svolgono le parole sottolineate nelle seguenti frasi? Scegli tra le opzioni proposte, scrivendola nello spazio a lato di ciascuna frase: *apposizione, attributo, c.oggetto, predicativo dell'oggetto, predicativo del soggetto, soggetto, soggetto partitivo*. **Attenzione:** ci sono due opzioni in più.

Mi chiamano ' <u>guastafeste</u> '.	CPO
Questo dipinto raffigura la <u>dea</u> Venere.	APPOSIZIONE
Come mai ci sono ancora <u>delle briciole</u> sulla tovaglia?	SOGGETTO PARTITIVO
Nessuno conosce <u>il perché</u> del suo rifiuto.	C.OGGETTO
Le persone oneste dormono <u>tranquille</u> .	CPS

ANALISI DEL PERIODO (riconoscimento della *frase principale*)

☉ Qual è la **frase principale** nel seguente periodo? *Poche ore prima che si svolgesse la prova, la commissione, a cui avevano appena comunicato l'assenza del candidato, mi chiamò e mi disse che avrei dovuto sostenere l'esame al suo posto.*

- A. Poche ore prima che si svolgesse la prova
 B. **La commissione mi chiamò**
 C. (La commissione) mi disse
 D. avrei dovuto sostenere l'esame al suo posto

☉ Qual è la **frase principale** nel seguente periodo? *Quasi non mi ricordo quale sia il volto di Adriana, dal momento che non la vedo né la sento ormai da anni.*

- A. Quasi non mi ricordo quale sia il volto di Adriana
 B. dal momento che non la vedo
 C. né la sento ormai da anni
 D. **Quasi non mi ricordo**

☉☉ Sottolinea in ciascun periodo la **frase principale**.

1. Mi piace giocare a tennis, anche se è molto stancante.
2. Per quanto ne so, gli esami iniziano la settimana prossima.
3. Domani c'è uno sciopero dei mezzi pubblici, perciò ci saranno molti assenti a scuola.
4. Se gli impegni scolastici me lo consentiranno, continuerò ad allenarmi regolarmente.
5. Lo sai che sei davvero intelligente?
6. Carla è partita per il Sud America, pur sapendo che l'aspetta un caldo atroce.
7. Se mia sorella si sposasse, vorrei essere la sua testimone di nozze.
8. L'anno scorso sono andata con i miei genitori a vedere l'aurora boreale.

4. LESSICO

☉ Sostituisci le parole in corsivo con una delle seguenti: **in più, diversa, scorsa, rimanente, prossimo.**

1. Il prossimo mese mi trasferirò in un'altra casa **diversa**. 2. Non c'è più posto nell'armadio: dove posso mettere quest'altra maglia? **rimanente** 3. Occorrono *altre* bibite, sono arrivati molti più ospiti di quanto mi aspettassi. **in più** 4. L'altra settimana siamo andati a Roma per vedere la Cappella Sistina. **scorsa** 5. Quest'altr'anno inizierò le lezioni di piano. **prossimo**

☉ **Sostituisci i termini generici** indicati con alcuni più adeguati, specifici e adatti al contesto, cercando di variare il più possibile. Apporta anche alle frasi le lievi modifiche che si rendono necessarie dopo le trasformazioni (articoli o aggettivi da femminili a maschili o viceversa; inserimento di preposizioni, etc.) L'esercizio è avviato.

N.B. Le risposte ai seguenti esercizi vanno ritenute indicative, ma non sono le uniche possibili.

A. "cosa"

2. Nel supermercato in cui lavoro **gli affari/le vendite** vanno male per colpa del limitato potere d'acquisto delle famiglie.
3. Claudio la scorsa settimana è caduto da cavallo: purtroppo sono **eventi/incidenti** che capitano.
4. Non ho l'abitudine di lasciare **gli oggetti** di valore non custoditi.
5. Si è rivelata una **circostanza/situazione** spiacevole.
6. Saltare la fila è un'**abitudine/azione** detestabile.
7. In questi giorni ho davvero troppi **pensieri/impegni** per la testa.
8. L'**occupazione/attività** che preferisco è starmene sdraiato sul letto a leggere.

B. "fare"

1. Tutti i professori del corso di laurea **hanno presentato/hanno porto** a Laura le loro più vive congratulazioni.
2. Proprio i miei colleghi, le persone dalle quali meno me lo aspettavo, mi **hanno giocato** un brutto scherzo.
3. La mia sorella maggiore mi ha sempre consigliato di **prestare** attenzione alle spiegazioni dei professori in classe per risparmiare tempo a casa.
4. **Frequento** la prima superiore.
5. **Abbiamo intrapreso** una *class action* per tutelare i nostri diritti.
6. All'esame di Licenza Media i miei professori mi **hanno posto** delle domande davvero facili.
7. **Svolgere/eseguire** i compiti assegnati un po' per volta ci consente di non dover **compiere/affrontare** sforzi eccessivi all'ultimo momento.
8. I film *horror* non mi **lasciano/consentono** di dormire.

C. "tipo"

1. Per il matrimonio di mia sorella, la commessa ha consigliato a mia madre un **modello** di vestito che piacerebbe anche a me.
2. Mi meraviglio di te: uscire con quell**a persona**!
3. **Lo stile/la tipologia** di nuoto praticato da tutta la mia famiglia è la rana.
4. Mia zia riesce a preparare un'ottima torta con tutti **le qualità/varianti** di mele in commercio.
5. A che **razza/specie** di animale stai pensando come regalo per la nonna?
6. Quella è proprio un**a categoria** di persona che tendo ad evitare.
7. Non leggere sempre gli stessi **generi** di romanzi è un ottimo consiglio per ampliare i propri interessi.
8. Come compito di Storia, il Professore ci ha chiesto di analizzare un **esempio** di catalogo di reperti ritrovati in un'antica dimora di Ercolano.

D. "dare"

1. Quando **sosterrai** l'esame di anatomia?
2. Mia madre mi **consegna/affida** sempre la posta indirizzata a mio fratello.
3. La recente alluvione **ha arrecato/ha provocato** molti danni in Romagna.
4. Finalmente **abbiamo restituito/abbiamo riconsegnato** in biblioteca il romanzo *Guerra e Pace* che avevamo preso in prestito due anni fa.
5. Penso che, nel valutare, Enrica **abbia espresso/abbia pronunciato** giudizi troppo affrettati.
6. Dopo il funerale tutti **hanno presentato/hanno porto** le loro condoglianze alla famiglia del defunto.
7. Il professore **consegnò** le verifiche agli alunni della I C.

●● Leggi attentamente la **voce** che segue, tratta da un dizionario della lingua italiana.

tanto [tàn-to] agg., pron., avv. (si elide raramente davanti a voc., ma sempre nell'espressione *tant'è*; sup. *tantissimo*, dim. *tantino*; lat. *tantus* – **agg. indef.** (generalmente anteposto al s.) **1** (al sing., con nomi di cose non numerabili) in grande quantità, molto grande: *c'era t. gente; ci vuole t. pazienza; fa t. caldo*; anche seguito dall'inf. di un v.: *dopo t. lavorare non abbiamo concluso niente*. **2** (al pl., con nomi di entità numerabili) in gran numero, molti: *non avevo mai visto t. navi; ha t. problemi || t. grazie* (o *grazie t.*), espressione di ringraziamento, talvolta ironica | *t. saluti; t. (belle) cose!*, comuni formule di congedo. – **pron. indef.** (f. *-ta*) in funzione di cong. testuale, nel sign. di "comunque", "in ogni caso": *non prendertela, t. non serve a niente*; rinforzata da *ma*: *si impegna, ma t., a chi interessa?* – **pron. dimost.** (sempre con valore di neutro) questo, tutto ciò: *t. dovevo dirti per scrupolo*. – **avv.** *ho riso t.*

Per ognuna delle affermazioni relative alla voce indica se è **vera** oppure **falsa**:

- | | | |
|--|---|---|
| a. Può essere solamente un aggettivo o un pronome. | V | F |
| b. È composta da tre sillabe. | V | F |
| c. È una parola di derivazione latina. | V | F |
| d. Talvolta può avere valore ironico. | V | F |
| e. Si trova sempre anteposta al soggetto. | V | F |
| f. È usata al plurale con nomi di entità numerabili. | V | F |
| g. È una parola sdrucciola. | V | F |

5. SCRITTURA

Scrivere un testo coeso e coerente: uso dei connettivi

Il limite della vita umana non è ancora in vista

- a. Intorno a queste domande sull'invecchiamento e la durata della vita si interrogano da tempo medici, biologi, studiosi dell'evoluzione. **2**
- b. Altri dati dicono che la mortalità tende ad aumentare con l'avanzare dell'età, anche se il numero di "grandi vecchi" resta comunque elevato.
- c. L'analisi dei ricercatori mostra che tra questi "grandi vecchi", oltre i 105 anni, la mortalità, invece di andare di pari passo con l'aumentare dell'età, a un certo punto decresce e raggiunge una sorta di *plateau*¹. **4**
- d. Elisabetta Barbi (Università di Roma), con colleghi di altre istituzioni universitarie in Danimarca, Germania e Stati Uniti, ha preso in esame i dati demografici su quasi quattromila italiani ultracentenari, forniti dall'ISTAT. **3**
- e. La vita umana ha un limite invalicabile? Se c'è, l'abbiamo già raggiunto? **1**
- f. Per chi ha raggiunto quell'età c'è la stessa probabilità di morire a 107 piuttosto che a 109 o magari 110 anni. **5**
- g. Gli stessi dati dicono che tra gli ultracentenari presi in considerazione, la mortalità tende a diminuire per il gruppo dei più "giovani", il che suggerisce - secondo gli autori - che stiamo assistendo a un vero e proprio aumento della durata della vita per la nostra specie. **6**

(adattamento da C. Palmerini su www.focus.it)

¹ *plateau*: andamento costante.

La vita umana ha un limite invalicabile? Se c'è, l'abbiamo già raggiunto? Intorno a queste domande sull'invecchiamento e la durata della vita si interrogano da tempo medici, biologi, studiosi dell'evoluzione. **Ad esempio** Elisabetta Barbi (Università di Roma), con colleghi di altre istituzioni universitarie in Danimarca, Germania e Stati Uniti, ha preso in esame i dati demografici su quasi quattromila italiani ultracentenari, forniti dall'ISTAT. L'analisi dei ricercatori mostra **infatti** che tra questi "grandi vecchi", oltre i 105 anni, la mortalità, invece di andare di pari passo con l'aumentare dell'età, a un certo punto decresce e raggiunge una sorta di *plateau*. **Quindi** per chi ha raggiunto quell'età c'è la stessa probabilità di morire a 107 piuttosto che a 109 o magari 110 anni. Gli stessi dati dicono **inoltre** che tra gli ultracentenari presi in considerazione, la mortalità tende a diminuire per il gruppo dei più "giovani", il che suggerisce - secondo gli autori - che stiamo assistendo a un vero e proprio aumento della durata della vita per la nostra specie.

¹ *plateau*: andamento costante.

● Comprensione del testo scritto e produzione

Come nacque il mito di Clelia

Comprensione e analisi

1. Di quale nazionalità era Clelia?

Clelia era di nazionalità romana.

2. In che modo le fanciulle riuscirono a liberarsi e a tornare nella loro patria?

Le fanciulle romane, capeggiate da Clelia, riuscirono a liberarsi gettandosi nel Tevere e attraversandolo a nuoto, mentre i soldati nemici cercavano di colpirle con i loro giavellotti.

3. Per quale motivo Porsenna era adirato?

Porsenna era adirato perché le ragazze, che erano degli ostaggi consegnati dai Romani al re etrusco come pegno per la sua vittoria, fuggendo non avevano tenuto fede agli accordi di pace.

4. Quale fu l'atteggiamento di Porsenna nei confronti di Clelia? Perché?

All'inizio Porsenna era adirato con Clelia, pertanto pretendeva che gli fosse riconsegnata; ma poi si mostrò generoso nei suoi confronti, lodandone il coraggio e permettendole di ritornare a Roma con alcuni ostaggi che erano ancora in suo potere.

5. Quale virtù incarna Clelia? Spiegane il motivo.

Clelia incarna la virtù del coraggio, grazie al quale riesce a salvare se stessa e gli altri ostaggi. Inoltre si dimostra generosa e premurosa nel liberare, tra gli ostaggi, quelli più giovani, sofferenti a causa della lontananza dalle proprie famiglie.

6. Indica la funzione logico-sintattica svolta dalla parola **libere** nella frase *per tornare libere a Roma* (rr. 3-4).
Complemento predicativo del soggetto.

7. Nell'espressione "perché soffrivano più degli altri" (r. 9), **degli altri** è un complemento

- | | |
|----------------|----------------------|
| A. partitivo | C. di limitazione |
| B. comparativo | D. di specificazione |

8. Nell'espressione "attraversarlo a nuoto" (r. 3), **a nuoto** è un complemento

- | | |
|-------------------|---------|
| A. mezzo | C. modo |
| B. stato in luogo | D. fine |

9. Nella frase "che gli era stata riconsegnata" (r. 7), il pronome **gli**:

- si riferisce: a Porsenna
- svolge la funzione logico-sintattica: c. di termine

10. Nella frase "stupito che anche le donne romane dimostrassero un coraggio" (r. 5), quale funzione logico-sintattica svolge il **che**?

Congiunzione.

Produzione

a. Clelia fu la prima donna romana a cui venne dedicata una statua nel Foro: per quale motivo, in base a quanto puoi desumere dal testo, meritò questo onore?

Clelia meritò l'onore di avere una statua a lei dedicata nel Foro perché, in una circostanza di grande pericolo, dimostrò un coraggio pari a quello degli uomini romani, salvando la vita a molte persone. Essendo stata la prima donna romana a compiere un'impresa del genere, i suoi concittadini vollero onorarla con una statua che ne ricordasse il valore.

b. *Risposta libera.*

●● Comprensione del testo scritto e produzione

Essere di parola

Comprensione e analisi

a. Qual è l'**argomento** dell'estratto proposto?

Il testo *Essere di parola* parla di una potentissima risorsa di cui dispongono gli esseri umani: la parola. Essa può essere usata per produrre grandi benefici, ma è potenzialmente anche in grado di causare enormi danni, se usata in modo maldestro.

b. In che senso l'autore sostiene che "la parola è la prima e principale tecnologia veramente umana" (r. 17)?

«La parola è la prima e principale tecnologia veramente umana» perché il linguaggio è la facoltà caratterizzante l'*Homo sapiens*, che la detiene in esclusiva; inoltre, in quanto mezzo attraverso il quale possono essere raggiunti grandi obiettivi, la parola può essere a buon diritto assimilata a una tecnologia che potenzia gli esseri umani.

c. Definire la **parola** una **tecnologia** a quale delle seguenti figure retoriche corrisponde?

a. similitudine	b. ossimoro	c. metafora	d. metonimia
-----------------	-------------	--------------------	--------------

d. In che rapporto stanno **parole** e **farmaci** secondo l'autore?

Alla r. 31 d'Avenia scrive che «le parole attivano le stesse vie biochimiche di farmaci come la morfina e l'aspirina»: se ne può allora dedurre che linguaggio e farmaci agiscono in un modo molto simile sull'organismo umano, essendo entrambi capaci di indurre modifiche migliorative (o peggiorative, se non correttamente usati).

e. Il **che** è presente sia alla r. 2 che alla r. 6: individua le funzioni che svolge nei rispettivi casi, segnando con una crocetta la risposta che ritieni corretta.

	CONGIUNZIONE	PRONOME RELATIVO
<i>risponde che</i>	X	
<i>situazioni che</i>		X

f. Nella frase "le ripete le stesse parole" (r. 3), individua il valore dei due **le**, segnando con una crocetta la risposta che ritieni corretta.

	ARTICOLO DETERMINATIVO	PRONOME PERSONALE
<i>le ripete</i>		X
<i>le stesse parole</i>	X	

g. Analizza il verbo **sono state raccontate** (r. 6). Nella casella titolata "trasformazione" dovrai mutare la diatesi del verbo proposto, cioè passare da attivo a passivo (o viceversa), mantenendo inalterati modo, tempo e persona.

MODO	TEMPO	PERSONA	DIATESI	TRASFORMAZIONE
INDICATIVO	PASSATO PROSSIMO	TERZA PLURALE	PASSIVA	hanno raccontato

h. Alla r. 12 **ci** è

a. Avverbio di luogo	b. Pronome personale con funzione di c. ogg.	c. Pronome personale con funzione di c. di termine	d. Pronome dimostrativo
----------------------	---	--	-------------------------

Produzione

Risposta libera.

●● [Comprensione del testo scritto e produzione](#)

La vita che si allunga con la lettura

Rispondi alle seguenti domande di comprensione

1. Elenca le motivazioni per cui, secondo lo scrittore Umberto Eco, è importante leggere.

Le motivazioni con cui Eco argomenta sull'importanza della lettura sono le seguenti:

- ricostruire il passato e conoscere le storie di altre persone significa avere più ricordi: più si ricorda, più si allunga la propria vita;
- le storie che si leggono nei libri riempiono la vita dei lettori (ci si immedesima infatti nei personaggi dei romanzi preferiti) e, immedesimandosi, si vivono esperienze uniche, che non ci si sarebbe nemmeno immaginati;
- ragioni estetiche (ad es. il piacere che una certa storia offre al lettore o la possibilità di riempire momenti vuoti o noiosi della giornata);
- ragioni educative (ad esempio imparare a sviluppare un proprio pensiero e delle idee personali).

2. In quale situazione leggere diventa noioso?

Leggere diventa noioso se si è obbligati: a scuola, ad esempio, spesso viene imposto di leggere titoli scelti dall'insegnante, pertanto, poiché non vengono selezionati personalmente, può capitare che risultano tediosi.

3. Per quale vera ragione dobbiamo leggere? Attenzione: lo scrittore ne riporta anche una falsa! Individuale entrambe.

Secondo lo scrittore, bisogna leggere per passione: solo in questa circostanza i libri lasciano tracce in chi li legge e riempiono di emozioni la vita. Non bisogna invece leggere per avere successo: l'arricchimento che fornisce la lettura non va svilito pensando solo ad una futura utilità in campo lavorativo.

4. A volte i commenti tra parentesi nascondono importanti collegamenti con il messaggio che l'autore vuole trasmettere. Perché, secondo te, Eco, alla r. 16, precisa *spesso più e più volte, ahimè?*

Eco vuole far capire al lettore che, affinché una storia si imprima nella mente di una persona, la capisca a fondo ed entri a far parte del suo vissuto attraverso i ricordi, è necessario che la ascolti più volte. Lo scrittore racconta infatti che i suoi genitori e i nonni gli raccontavano spesso la stessa storia (come capita in tutte le famiglie); proprio questa situazione ha fatto sì che lui riuscisse molti anni dopo ancora a ricordarla (anche se all'inizio percepiva la noia di ascoltare sempre i medesimi racconti). Se si pensa ai miti o all'epica, i loro contenuti si sono salvati proprio perché sono stati tramandati oralmente a più voci e in diverse circostanze.

5. Quali tipi di persone rappresentano, secondo te, *un uomo che ne vale due* (r. 22) e *il mezzo uomo* (r. 24)?

Un uomo che ne vale due, metaforicamente, indica una persona così ricca culturalmente ed umanamente che è in grado di esprimere con sicurezza il suo pensiero, ma anche di mettersi nei panni degli altri e di sapersi quindi adattare a situazioni sempre nuove e imprevedute.

L'espressione *il mezzo uomo* denota invece una persona egoista, semplice, chiusa nella quotidianità delle sue azioni, che non si accorge degli avvenimenti importanti, né nella sua vita né in quella degli altri, finendo per vivere una vita "a metà", da uomo *dimezzato* per l'appunto.

6. Perché l'autore ricorda l'esperienza del bombardamento?

L'autore ricorda l'esperienza del bombardamento per far capire al lettore che anche i ricordi dolorosi arricchiscono la vita dell'uomo, contribuendo a creare il proprio bagaglio culturale. A distanza di anni, con il filtro del tempo, questi ricordi, anche se legati ad eventi dolorosi, diventano infatti meno tristi, ma hanno contribuito a delineare l'identità di ogni persona.

Produzione

Risposta libera.

● [Riassunto](#)

Riassunto corretto:

3. Se si prova ad interrompere qualcuno che parla senza sosta, spesso accade che costui mostri disinteresse per ciò che gli è stato chiesto; è perciò sgradevole stare ad ascoltare una persona che non ascolta a sua volta, perché il suo atteggiamento fa sentire privi di importanza. In realtà le persone che non sanno ascoltare sono insicure, perché hanno paura di essere giudicate, per questo si mostrano aggressive, in quanto si nascondono dietro un'immagine costruita che non accettano venga messa in discussione. Pertanto l'unica soluzione in questi casi è smettere di ascoltare, facendo ogni tanto qualche sbadiglio intimidatorio.

Produzione scritta

☉ **Metti alla prova la tua *immaginazione***

Risposta libera.

☉☉ **Esercizio di scrittura vincolata**

Risposta libera.

La focalizzazione

Le differenze tra i due testi relativi al mito del **minotauro sono le seguenti:**

- **TESTO A:** Il minotauro viene descritto subito come un mostro attraverso l'uso degli aggettivi *selvaggio* e *pericoloso* (r. 7).
TESTO B: È la gente che scappa appena vede il minotauro, sono i bambini che piangono alla sua sola vista, vedendolo mostruoso; lui però non fa del male a nessuno, anzi torna indietro nel suo labirinto, quando vede tali reazioni e si rende conto che lo hanno riconosciuto.
- **TESTO A:** La mente del minotauro viene descritta come completamente dominata dall'istinto animale.
TESTO B: Il minotauro è un essere vivente come tutti gli altri, cerca infatti le stesse distrazioni degli uomini: corre, gioca ed è dispiaciuto di non aver imparato a leggere.
- **TESTO A:** A causa della sua pericolosità, viene rinchiuso in un labirinto appositamente costruito per lui.
TESTO B: Il minotauro afferma che le porte del labirinto sono infinite, ma aperte, sia di giorno che notte, e sono prive di serrature: può entrare chi vuole, lui stesso una volta si è recato in città senza alcuna difficoltà.
- **TESTO A:** Ogni anno il minotauro (che si ciba di sangue umano) divora sette fanciulli e sette fanciulle.
TESTO B: Il minotauro racconta che, ogni nove anni, entrano nel labirinto nove fanciulli e nove fanciulle, perché li purifichi dai mali della vita; lui li accoglie festosamente, desiderando avere un contatto umano, dal momento che vive perennemente da solo, tuttavia sono loro che cadono, sopraffatti dalla paura, senza che lui si macchi le mani del loro sangue.
- **TESTO A:** Un anno Teseo si offre volontario tra i fanciulli da sacrificare, in modo da poter uccidere il minotauro; per riuscire nell'impresa ha bisogno tuttavia di un aiuto, che gli viene offerto da Arianna, la quale gli consegna un filo di gomitolo per non perdere la via di uscita. Usando forza e superiorità militare, l'eroe, quando trova il minotauro nel labirinto, lo uccide con la spada.
TESTO B: Teseo si vanta con Arianna di come abbia ucciso il minotauro usando la sua forza e superiorità militare, ma confessa anche che il suo avversario, incredibilmente, non ha nemmeno tentato di difendersi quando lo ha minacciato con la spada; il minotauro stava infatti aspettando un amico, un redentore, una persona che finalmente lo liberasse dalla solitudine a cui era stato condannato.

Rivisitazione del mito

Produzione autonoma dello studente, che deve far leva sul fatto che la "rivisitazione" di Borges vuole far riflettere su come non bisogna avere pregiudizi, pensando che, per ogni vicenda, esista una sola versione dei fatti: "mettendosi nei panni" di un altro personaggio, si possono infatti vedere cose che prima si ignoravano, avendo così la possibilità di guardare la realtà con occhi molto diversi.

☉☉ **Prendi spunto dalle scene rappresentate nelle opere d'arte...**

Risposta libera.